Agenzia per la coesione territoriale

NUCLEO DI VERIFICA E CONTROLLO
Settore 1 Supporto e Accompagnamento

STRATEGIA NAZIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ATTRAVERSO LE POLITICHE DI COESIONE

IL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA STESURA

(Giuseppe Guerrini)

FORUM PA 2018

Due domande

Perché una strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati?

Perché una valorizzazione attraverso le politiche di coesione?

Il cambio di direzione dell'Ordinamento

Legge Rognoni La Torre (1982): primo provvedimento normativo specifico e diretto con cui il Legislatore **ha esteso il novero degli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata ad aspetti di natura patrimoniale** (obbligo di confisca dei beni connessi e collegati al reato mafioso), **anche con misure preventive non direttamente collegato al mero procedimento penale**.

L. 109/96: ha introdotto **regole per organizzare l'iter procedurale** dei beni sequestrati e confiscati, **prevedendone l'utilizzo per finalità sociali attraverso la restituzione alle comunità** che avevano subito le conseguenze dei comportamenti illeciti derivanti da attività della criminalità organizzata.

Gli indirizzi dell'Unione Europea

Proposta di Direttiva della Commissione (marzo 2012): «La confisca dei beni viene inclusa tra le **iniziative strategiche** nell'ambito di un'iniziativa politica più ampia **destinata a tutelare l'economia lecita** da infiltrazioni criminali, contribuendo alla crescita e all'occupazione in Europa.»

Risoluzione Parlamento europeo su criminalità organizzata, corruzione e riciclaggio denaro (ottobre 2013): **incoraggia agli Stati membri a promuovere il riutilizzo dei beni criminali confiscati per fini sociali** …….. e **suggerisce l'attivazione di fondi per il finanziamento di interventi volti a preservare l'integrità di tali beni**.

Direttiva della Commissione (febbraio 2014): **invita gli SM a valutare la possibilità di adottare misure che permettano di utilizzare i beni confiscati per scopi di interesse pubblico e sociale**.

Documento di economia e finanza 2014 (I primi passi)

«**Necessità di impedire i condizionamenti della criminalità organizzata** sui circuiti dell'economia legale e di sostenere il rilancio economico e sociale **intensificando la lotta** alla corruzione, all'illegalità e **al crimine organizzato** (…) **attraverso l'impiego dei fondi europei** mediante **nuovi processi di gestione e destinazione degli asset sottratti alla criminalità organizzata**».

DPCM 7 giugno 2013
Costituzione della Commissione per l'elaborazione di proposte per la lotta, anche patrimoniale, alla criminalità.

«Una moderna politica antimafia va condotta concentrando gli sforzi non sul solo fronte della repressione personale ma, prima ancora, **sul contrasto di tipo patrimoniale.»**

«**Un ruolo centrale** va senza dubbio assegnato al **sistema di gestione e destinazione dei beni confiscati**, di cui occorre assicurare una più adeguata efficienza con l'intento di promuovere la riaffermazione della legalità, in uno allo sviluppo dei territori interessati dal fenomeno mafioso.»

«Si rende necessario predisporre misure che rendano i beni sottratti alla criminalità mafiosa **presidi di legalità**, **forieri di rinnovate relazioni economiche**, sane e legali».

L'accordo di partenariato
Ciclo di programmazione 2014-20

Il bene definitivamente confiscato è **un bene di proprietà pubblica** e quindi **per il recupero, per la valorizzazione e per la gestione è possibile utilizzare tutte le azioni e gli strumenti previsti** in ogni Obiettivo Tematico dell'AdP.

Riaffermare il principio di legalità anche attraverso l'utilizzo di un bene confiscato con lo scopo di garantire l'accesso di tutti i cittadini alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro ed ai diritti fondamentali. Il bene confiscato rappresenta, quindi, un'opportunità per creare presidi assistenziali, di protezione sociale, di accoglienza, di funzione educativa, di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate e di legalità.

Documento di economia e finanza 2015 (Prime importanti indicazioni)

PNR Azione di valorizzazione

«**Definizione di una strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata**.

Definizione di strumenti di programmazione e attuazione delle politiche di riutilizzo in termini di welfare e inclusione sociale, di promozione cooperativa e di imprenditorialità giovanile, di tutela del lavoro e di nuova occupazione, di sviluppo economico e produttivo.»

Legge di Stabilità 2016
(Una conferma)

192: l'Agenzia nazionale per l'amministrazione la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (ANBSC) **promuove specifiche azioni di rafforzamento e sviluppo delle competenze**, anche interne, necessarie per l'efficace svolgimento delle funzioni istituzionali, **con il fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità della strategia nazionale di valorizzazione** dei beni ed il corretto funzionamento di **monitoraggio analitico sull'utilizzo**;

194: nell'ambito dei PO e del PAC gli Enti interessati, di concerto e l'ANBSC, ***possono*** **pianificare specifiche azioni di efficace valorizzazione dei beni confiscati**;

195: 10 M€/anno triennio 16/18 di risorse ordinarie per assicurare alle aziende sequestrate e confiscate la continuità e l'accesso al credito bancario, il sostegno agli investimenti e agli oneri accessori per le ristrutturazioni aziendali, la tutela dei livelli occupazionali, la promozione di misure di emersione del lavoro irregolare, la tutela della salute e della sicurezza del lavoro, il sostegno delle cooperative, suddivisi in 30% al FdG e 70% al FCS.

Piano di azione
Beni confiscati e Coesione territoriale
(Un primo approccio)

Ufficialmente presentato nel marzo 2016, lo studio preliminare al Piano d'azione è stato redatto nell'ambito dell'attività 3 del Progetto Attività esterne di valutazione finanziato dal PON GAT 2007-2013.

Lo studio, nell'evidenziare la necessità di un PdA nazionale ed indicandone elementi, fasi e caratteristiche, delinea quella che sarà l'impostazione della futura Strategia.

Documento di economia e finanza 2016 (Si delineano i contorni e le caratteristiche)

Proseguire l'azione di rafforzamento delle strutture e degli strumenti preposti alla valorizzazione e riutilizzo in favore dei cittadini e dell'economia nazionale.

Il **processo di valorizzazione passa attraverso uno stretto coordinamento** tra le Amministrazioni interessate per assicurare **un forte presidio** nella fase di **definizione della strategia nazionale**, di **pianificazione operativa degli interventi**, di **monitoraggio e verifica dei risultati**.

Alle risorse ordinarie stanziate con la LS 2016 **potranno aggiungersi**, nel corso del triennio 2016-18, le risorse attivabili nell'ambito dei programmi cofinanziati dall'Unione europea per la programmazione 2014-20 a livello regionale.

L'**obiettivo** finale, nel corso del triennio 2016-8, **è rendere più efficace e strutturale il processo di recupero e valorizzazione**.

Legge di Bilancio 2017 (art. 1 c. 611)
(Il precetto del Legislatore)

- **L'ANBSC predispone**, in collaborazione con PCM-DPCoe, **una strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscate** alla criminalità organizzata da sottoporre all'approvazione del CIPE, sentita la Conferenza permanente S/R.
- In coerenza con la strategia i **soggetti titolari di programmi cofinanziati dai Fondi SIE** 2014/20 **pianificano**, con le modalità previste dal comma 194 **(di concerto con ANBSC)** della LS 2016, **specifiche azioni volte alla valorizzazione**.
- Le apposite sezioni dei Fondi di garanzia e di crescita sostenibile **possono essere incrementate** dai Fondi SIE e da risorse derivanti dai POC e FSC.
- **E' autorizzata una spesa di ulteriori 10 M€** per l'anno 2019 a carico del bilancio dello Stato **per il rifinanziamento del c. 195 LS 2016** (l'importo è stato incrementato dal MISE per la sola Sicilia di 20 M€ a destinazione regionale).

Istituzione del gruppo redazionale

Nel luglio 2017, su iniziativa della Presidenza de Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione – viene costituito un Gruppo di lavoro con lo scopo di redigere il documento di Strategia.

Il Gruppo è composto da rappresentanti della PCM/DIPCoe/NUVAP, ACT/NUVEC, ANBSC, MEF/RGS/IGRUE, supportati da una figura di Assistenza tecnica.

Prima di avviare la procedura di cui al comma 611, la Strategia viene condivisa con tutte le principali Amministrazioni centrali coinvolte e viene informalmente inviata alle Regioni che espongono le maggiori concentrazioni di beni ed aziende sequestrate e confiscate.

Documento di economia e finanza 2017 (Un ulteriore rinforzo ma è chiaro il perché)

La valorizzazione dei beni sequestrati e **confiscati è un importante strumento per lo sviluppo territoriale**.

Alle risorse stanziate dalla LdB 2017 si potranno aggiungere quelle attivabili, a livello nazionale e regionale, con i programmi cofinanziati UE programmazione 14/20, con **il FSC, «anche finalizzati a supportare progetti specifici di recupero e valorizzazione di beni».**

Il processo di valorizzazione passa attraverso «uno stretto coordinamento tra le Amministrazioni interessate e» l'ANBSC, «con l'obiettivo di definire la strategia nazionale, la pianificazione operativa degli interventi, il monitoraggio e la verifica dei risultati.»

Dov'è ora la Strategia?

- Parere favorevole con raccomandazioni espresso dalla Conferenza Stato/Regioni in data 19 aprile 2018.
- Deve essere approvata dal CIPE.

Documento di economia e finanza 2018 (La presa d'atto e le indicazioni)

L' **ANBSC ha predisposto la Strategia** nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata con **l'obiettivo generale di utilizzare** i beni sequestrati alla criminalità organizzata, **attraverso interventi di valorizzazione sostenuti anche dalle politiche di coesione**, con risorse nazionali ed europee.

Definita la componente strategica, dopo che la Strategia sarà approvata dal CIPE, **si passerà alla fase operativa, attraverso uno stretto coordinamento tra le Amministrazioni interessate**.»

Qual è il legame tra la politica di coesione e i beni e le aziende confiscate?

- **L'impianto** Ordinamentale della politica di coesione, oltre ad avere una trasparenza, anche normativa, dei dati (open-coesione), **facilita** il **necessario**:
  - **stretto coordinamento** centrale **tra le Amministrazioni** per assicurare un **forte presidio** (DEF e Corte dei Conti) sia nella **programmazione che nell'attuazione** (PCM-DPCOE, ACT, ANBSC, PON Legalità, Regioni);
  - **supporto ed accompagnamento** a tutte le amministrazioni coinvolte nella valorizzazione in tutte le fasi successive alla confisca definitiva, ma anche azioni **di monitoraggio, verifica e controllo**, a più livelli, delle operazioni.
- **Coerenza** con i presupposti **normativi** (Trattati, Direttive, Regolamenti), di **strategia** (Europa 2020) e di **sviluppo** della UE.

Qual è il legame tra la politica di coesione e i beni e le aziende confiscate?

- La **valorizzazione** avviene **prevalentemente** con risorse della politica di coesione.
- Gli strumenti finanziari che il Legislatore ha previsto **possono essere incrementati** anche dalle risorse della politica di coesione.
- Le **regole della politica di coesione**, soprattutto dei fondi **SIE**, sono generalmente più **stringenti** rispetto alle risorse ordinarie (es. trasferimenti finanziari legati al monitoraggio e rendicontazione) e, se il confronto è con il **sistema dei controlli** - ancorché le regole comunitarie e nazionali siano diverse tra loro -, l'impianto delle stesse è ancora più **serrato** (basti pensare ai livelli dei controlli ed al meccanismo antifrode).

Riferimenti

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Giuseppe Guerrini:
Tel: 06 96517720
E-mail: giuseppe.guerrini@agenziacoesione.gov.it

Segreteria:
Tel: 06 96517611
E-mail: nuvec.settore1@agenziacoeisone.gov.it